

Gli studenti parlano di Storia

Spunti da un laboratorio del Giscel Lombardia con Maria Teresa Serafini

Premessa

La produzione linguistica orale degli studenti

È indispensabile ricordare che molti elementi influiscono sulla produzione di un testo orale:

- la difficoltà dell'argomento
- la situazione comunicativa e il destinatario (al docente, alla classe, a un pubblico eterogeneo)
- la modalità comunicativa (interamente testuale o mista con supporti digitali)

Premessa

La produzione linguistica scritta degli studenti

Altri elementi influiscono sulla produzione di un testo scritto:

- La disciplina di riferimento
- la difficoltà dell'argomento
- la modalità comunicativa
- L'elaborazione individuale o di gruppo

“Ricordi di scuola”

- Nella scuola media sperimentale di Milano, dove approdai nel 1979, trovai un progetto molto significativo, ispirato al Giscel di De Mauro e Gensini:
 - Il presupposto era che tutte le discipline concorressero all’educazione linguistica, in particolare quelle testuali.
 - Italiano aveva lo stesso monte ore delle altre discipline (4 ore), perché la competenza comunicativa di comprensione e di produzione non doveva essere esser delegata al solo Italiano, ma assunta da tutte.
 - Scienze si era specializzata nella stesura della relazione di un esperimento, Educazione fisica in interdisciplina con italiano nella produzione poetica/evocativa, Storia, Geografia e Arte nella costruzione di mappe di sintesi e nella relazione su una unità didattica...
 - Tutti i docenti avevano avuto una formazione di educazione linguistica ed erano supportati dal docente di Italiano anche con attività interdisciplinari.

È utile ricordare questo?

- Pur risalendo ad alcuni decenni fa, è un progetto che ripropone problemi sempre attuali: le **discipline testuali** (per non parlare di Matematica) debbono contribuire alla costruzione delle **competenze linguistiche** ognuna però per quanto concerne la **propria specificità**.
- Basti pensare alla difficoltà di comprendere il linguaggio matematico, denso e simbolico, che a volte impedisce la comprensione dei problemi.

E il digitale?

L'uso del digitale in una situazione comunicativa presenta **vantaggi e svantaggi**:

- È vantaggioso per organizzare una presentazione, renderla completa e arricchirla di informazioni testuali, iconiche, a mappa.
- Lo svantaggio si evidenzia nel momento della comunicazione orale, poiché facilmente l'allievo si limita a leggere la sua presentazione e a illustrare il lavoro completato. Raramente elabora e gestisce una sua relazione orale, rischiando di apparire schematico.

Motivare a scrivere

- Una volta coinvolti nel lavoro, gli studenti sono ben disposti a realizzare prodotti, scrivere, parlare.
- Non amano in genere ripetere, bensì proporre il risultato di un loro lavoro.
- Questo tende a ridurre il ruolo di relazioni o riassunti di unità didattiche spiegate dal docente, e a preferire **relazioni su un lavoro svolto** in gruppo o autonomamente dall'allievo.

Un laboratorio del Giscel

- Ecco qualche spunto proveniente da una psicolinguista, laureata con Domenico Parisi e di cultura internazionale: **Maria Teresa Serafini.**
- Confrontando gli spunti provenienti dalla Linguistica con gli operatori cognitivi di Storia, considerati in versione micro (per una breve esposizione), oltre che macro (grandi quadri o processi di trasformazione con relativa periodizzazione), si scoprono **analogie interessanti.**

Costruzione di un paragrafo:

- La **frase organizzatrice** (in apertura del **paragrafo** e contenente l'idea principale) seguita da
 - il paragrafo a enumerazione – uso dei **connettivi**
 - il paragrafo per confronto/contrasto: sviluppo per descrizioni contrapposte oppure sviluppo per descrizioni separate
 - il paragrafo per espansione di un concetto: una idea principale, enunciata in modo esplicito, e riaffermata tramite esemplificazioni o argomentazioni
 - Il paragrafo per enunciazione/soluzione di un problema (costituito da due parti: nella prima si presenta un problema, possibilmente accompagnato da una domanda significativa, nella seconda si espone la sua soluzione), oppure organizzato per causa/effetto.

Tematizzazione

Esposizione descrittiva

Confronti (analogie e differenze in base a categorie secondo cui sono paragonati) e avvio alla problematizzazione

Descrizione approfondita e problematizzante

Problematizzazione e spiegazione

Concatenazione di paragrafi in un **testo**
logico e uso della punteggiatura.

Reti semantiche o mappe concettuali

Definizioni sempre desunte da un contesto:
iperonimi, iponimi (Inclusione- intersezione-
esclusione: **Insiemistica** per imparare a
categorizzare)

Studio a memoria

Esposizione argomentativa e
costruzione di testi completi.
Organizzazione di frasi concatenate, con
uso corretto di soggetti, predicati,
oggetti e successione logica.

A supporto dell'esposizione
argomentativa

Concettualizzazione

Finalizzato alla **conoscenza** di
termini/concetto

Un problema aperto per la storia

- Sin dal primo approccio disciplinare lo studente deve affrontare l'intreccio fra organizzazione della comunicazione e l'utilizzo di un repertorio lessicale -concettuale complesso.
- La difficoltà consiste nell'uso consapevole e contemporaneo di tutte queste competenze.
- Come docenti dobbiamo **elaborare percorsi e strategie esemplari, per costruire la competenza comunicativa** per la Storia negli studenti a partire dalla scuola di base (primaria e secondaria di 1° grado)